

→ **Nello slalom speciale di Zagabria,** prima di coppa del mondo, doppietta azzurra sul podio
→ **Dopo il flop di Torino,** a Vancouver l'Italia punterà soprattutto nel Gigante uomini e donne

Razzoli-Moelgg

Buone notizie per i nostri sci verso i Giochi

Foto di Nikola Solic/Reuters



Giuliano Razzoli a Zagabria: il 26enne reggiano ha cominciato con gli sci a 4 anni

Inizia bene l'anno per lo sci italiano. Un'accoppiata vincente a Zagabria nello slalom speciale, Razzoli e Moelgg, che fa ben sperare per la coppa del mondo e soprattutto per le Olimpiadi di Vancouver, tra un mese.

MARCO INNOCENTE FURINA

sport@unita.it

Il trionfo azzurro nello slalom notturno di Zagabria avviene sotto lo sguardo benedicente di Alberto Tomba. Che dal parterre applaude la prima vittoria del 25enne Giuliano Razzoli e il 2° posto di Manfred Moelgg. L'austriaco Reinfried Herbst in testa al termine della prima manche si è impuntato prima di un falso piano, perdendo tutto il vantaggio nei confronti dei due azzurri. Autori di una seconda manche non perfetta ma coraggiosa, su una pista resa infida dai cambi di ritmo. Un po' di delusione per Giorgio Rocca, 11° dopo la prima manche, e fuori nella seconda. La migliore prestazione azzurra della stagione, oltre a iniettare un po' di ottimismo in un ambiente finora abbastanza depresso, contribuisce pure a chiarire qualche interrogativo, almeno in Slalom, sugli atleti da portare alle Olimpiadi canadesi. Il responso definitivo lo daranno le grandi classiche di gennaio, ancora tutte da disputarsi,

Il ritorno di Peter

A gennaio dovrebbe rientrare Fill, un asso da calare in Canada

ma a una quarantina di giorni dall'inaugurazione dell'Olimpiadi invernali 2010 di Vancouver, si può stilare una lista della trentina (fra uomini e donne), di sciatori azzurri a cui prenotare il biglietto per il Canada.

TEMPI GRIGI

Un'avvertenza: nessuno si aspetti valanghe azzurre o rosa. I tempi, e gli ori, di Gustav Thoeni e Alberto Tomba sono passati, anche se non è detto che qualche sorpresa non possa arrivare. Specie nelle discipline tecniche, dove da sempre siamo più competitivi. Di certo non sarà difficile fare meglio del disastro di Torino, dove il risultato migliore fu il quinto posto di Giorgio Rocca nella Combinata. Qualche ragazzo interessante lo abbiamo anche nelle discipline veloci, basta consultare la voce Wer-

ner Heel. Velocista altoatesino che tre gare (una discesa e due SuperG), in Coppa del mondo le ha già vinte. La brutta notizia è che il 28enne di Merano si è infortunato, e rientrerà solo per la metà di gennaio. Giusto in tempo per la classicissima di Wengen che dirà molto sul suo stato di salute. E a gennaio dovrebbe rientrare da un infortunio anche un altro 28enne sudtirolese su cui la squadra azzurra punta parecchio per discipline veloci e combinata. L'atleta in questione risponde al nome di Peter Fill e vanta un primato non da poco: lo sciatore di Castelrotto è stato il primo atleta azzurro dai tempi di Tomba a provare il brivido della vetta della classifica di Coppa. Il terzo moschettiere dell'Italjet sarà Christof Innerhofer, che ha al suo attivo una sola vittoria ma di grande prestigio: nel 2008 si è imposto infatti nella discesa di Bormio, la più impegnativa fra quelle che si disputano sulle nostre nevi. Il quarto e ultimo posto per la squadra di discesa se lo disputeranno Stefan Thanei e, con qualche possibilità in più, Patrick Staudacher. In SuperG, salvo sorprese, i protagonisti saranno gli stessi

SPERANZE E DUBBI

La specialità in cui gli azzurri vantano maggiori probabilità di andare a medaglia è però lo Slalom gigante. Ma molto dipenderà dal tracciato. I nostri lo prediligono ripido e ghiacciato. In queste condizioni ha trionfato Massimiliano Bardone nelle classiche di Adelboden e dell'Alta Badia. L'altro specialista delle «porte larghe» su cui puntare è Manfred Moelgg. Gran classe, ma nervi di seta, come dimostra il palmares dove conta 13 podi e una sola vittoria, a conferma di una fragilità che va a scapito della continuità delle prestazioni. Il terzo sulla lista sarà Davide Simoncelli, ottimo gigantista, tormentato dagli infortuni che vanta due vittorie in Coppa del Mondo risalenti però al 2003. Le prossime gare ci diranno chi sarà il quarto fra Alberto Schieppati e Alexander Plover. In Slalom si attendono conferme da Razzoli. Staccherà un biglietto per il Canada anche Giorgio Rocca. Il nostro campione, di slalom ne ha vinti 11, ma ormai viaggia verso i 35 anni. Un po' troppi, tra le porte strette.

DONNE IN DISCESA

Lo sci rosa, che negli anni scorsi qualche soddisfazione l'aveva data, non sta vivendo una stagione d'oro.